



Presenza di posizione relativa al benzolo

18.08.2015

di PET-Recycling Schweiz

Il benzolo (conosciuto anche come benzene) è un composto chimico-organico a base di idrogeno, presente in natura nel petrolio, nel gas naturale e nel carbon fossile e prodotto anche nel corso di processi di combustione. Generalmente il benzolo viene inalato attraverso l'aria respirata (proveniente dalle emissioni delle auto, dei riscaldamenti e del consumo di tabacco). A causa dell'ampia diffusione si rilevano spesso tracce di benzolo nelle acque e negli alimenti.

- Il benzolo è cancerogeno e genotossico per l'uomo. Secondo l'istituto federale tedesco per la valutazione del rischio BfR, non è possibile definire quale quantità di benzolo sia nociva per la salute. Come per tutte le sostanze genotossiche cancerogene per le quali non è possibile indicare una dose innocua, è importante ridurre al minimo, risp. evitare, se possibile, l'assunzione del benzolo.»
- L'acido benzoico, utilizzato quale conservante, può, in abbinamento all'acido ascorbico (vitamina C), portare alla formazione di benzolo nelle bevande. Questa combinazione è presente in determinate bibite rinfrescanti e succhi di frutta. Il Laboratorio cantonale di Ginevra ha analizzato, a tale scopo, prove di bevande e rilevato una concentrazione di benzolo tra 1 e 5 µg/kg. **Secondo l'UFSP il livello di benzolo registrato nelle bibite dal Laboratorio cantonale di Ginevra non rappresenta alcun rischio per la salute.**
- La posizione dell'Ufficio Federale per la sanità pubblica UFSP relativa al benzolo nelle bevande è la seguente. **Le bevande con un tenore di benzolo fino a 10 µg/kg possono essere considerate non dannose.** Secondo le conoscenze attuali, possono avere conseguenze sulla salute valori di concentrazione di benzolo negli alimenti e nelle bevande pari a 20-50 µg/kg. E ciò solo se tali concentrazioni vengono assunte per un lungo periodo di tempo.
- Né in Svizzera né nell'UE esistono valori limite di benzolo negli alimenti definiti per legge. Solo per le acque potabili è stata stabilita una tolleranza pari a 1 µg/kg (0,001 mg/kg). Tale valore è dieci volte inferiore alla raccomandazione dell'Organizzazione mondiale della sanità OMS (10 µg/kg).
- Rilevante per la valutazione del rischio è comunque l'esposizione complessiva al benzolo di tale fonte. Secondo l'OMS la quantità di benzolo assunta dall'organismo con l'acqua, rispetto a quella inalata con l'aria o ingerita con altri alimenti, è minima. Ciò è confermato anche dal BfR.
Di conseguenza i rischi per la salute, relativi al consumo di acqua minerale, sono assolutamente minimi.

La PET-Recycling Schweiz è costantemente in contatto con i responsabili e si mantiene aggiornata sulle novità del settore. Secondo tali risultati, le bevande in bottiglie di PET possono venir consumate senza timori.



Per ulteriori informazioni:

Jean-Claude Würmli

Direttore PET-Recycling Schweiz

Tel. 044 439 10 80

E-mail: wuermli@prs.ch

Fonti:

- UFSP: Valutazione del rischio del benzene (benzolo) nelle bevande analcoliche, soprattutto nelle limonate, <http://www.blv.admin.ch/themen/04678/index.html?lang=it>
- Ufficio Federale della sicurezza alimentare e di veterinaria USAV: «Valutazione del rischio del benzene (benzolo) nelle bevande analcoliche, soprattutto nelle limonate», <http://www.blv.admin.ch/themen/04678/04711/04715/index.html?lang=it>
- Istituto federale tedesco per la valutazione del rischio: «Fragen und Antworten zu Benzol in Erfrischungsgetränken und Karottensaften », 16 dicembre 2013, www.bfr.bund.de/cm/343/fragen-und-antworten-zu-benzol-in-erfrischungsgetraenken-und-karottensaeften.pdf (in lingua tedesca)
- EDI: Ordinanza sulle sostanze estranee e sui componenti presenti negli alimenti, www.admin.ch/ch/d/sr/8/817.021.23.de.pdf (in lingua tedesca)
- Organizzazione mondiale della sanità, OMS: «Benzene in Drinking-water», www.who.int/water_sanitation_health/dwq/benzene.pdf (in lingua inglese)